

**TATA.** Dal 17 ottobre al 6 gennaio  
torna la rassegna per famiglie

# A teatro con “favole & TAmburi”

TARANTO - Prende il via domenica, 17 ottobre, al TaTÀ (quartiere Tamburi), la 13ª edizione di “favole&TAmburi”, rassegna teatrale dedicata ai più giovani realizzata dal Crest in collaborazione con Provincia e Comune di Taranto. E poiché a causa del Covid il teatro rivolto ai ragazzi, più di altri settori dello spettacolo, vive una dimensione di attesa e di domande ancora senza risposta, il Crest ha deciso di avviare per step la sua stagione di domenicali per famiglie (sipario ore 18): parte così, la prima parte del cartellone “favole&TAmburi”, ovvero la programmazione dei primi cinque - dei soliti dieci - spettacoli. Il tempo necessario per avere maggiore certezza nel programmare anche compagnie extraregionali, pescando intanto tra le perle del teatro ragazzi pugliese, da sempre eccellenza del panorama nazionale e non solo.

## IL CARTELLONE

Apri la stagione, il **17 ottobre**, il recente spettacolo della compagnia La Luna nel Letto **“Jack e il fagiolo magico”**, testi e regia Michelangelo Campanale. La tarma: Jack è un bambino che sa vedere le magie, che raggiunge il mondo dei giganti con la fantasia. Un classico delle fiabe restituito ai più piccoli da un'attrice

Maria Pascale, anche burattinaia e macchinista, attraverso la narrazione e la messa in moto di una piccola macchina scenica intrisa di dettagli, giocattoli, marchingegni e visioni pittoriche della natura.

Segue, il **7 novembre**, l'anteprima nazionale di **“Giovannin senza parole”**, nuova produzione del Crest, drammaturgia Catia Caramia, regia Andrea Bettaglio, con Nicolò Antioco Ximenes, Andrea Bettaglio, Catia Caramia, Nicolò Toschi. La trama. Esiste un paese dove la prima grande regola è obbedire agli ordini del suo Capo, padrone anche della grande officina delle parole che corregge a proprio piacimento. Questo è un grande giorno, il Capo ha deciso di fare un discorso ai suoi sudditi. Quali nuove regole li attendono? In scena, il lavoro d'attore si mescola al lavoro sul clown, alla manipolazione di oggetti e alla musica dal vivo.

Il **21 novembre** arriva il divertente gioco teatrale dell'associazione Teatro Giovani Teatro Pirata **“Bu Bù Settete. Fammì ridere che io non ho paura”**, ideazione e regia Francesco Mattioni, Silvano Fiordelmondo, Diego Pasquineti e Simone Guerro, con Silvano Fiordelmondo e Simone Guerro. Quanti sono disposti a confessare le proprie paure? Pochi, quasi

nessuno. Tutti abbiamo paura, ma non dobbiamo aver paura di ammetterlo. A volte basta una risata per vincere la paura. Ci convinceranno due strani individui: il professor Aristide Menelao Fanfulla da Lodi, studioso di “paura”, e il suo aiutante Miro Vladimiro, timoroso quanto basta.

In scena, il **5 dicembre**, **“Mattia e il nonno”**, di Roberto Piumini, con Ippolito Chiarello, adattamento e regia Tonio De Nitto, produzione Factory compagnia transadriatica. Un lavoro che insegna con gli occhi innocenti di un bambino e la saggezza di un nonno a vivere la perdita come trasformazione e a comprendere il ciclo della vita.

Chiude la “prima parte” **giovedì, 6 gennaio**, il Granteatrino con **“I tre porcellini”**, regia Paolo Commentale, con Anna Chiara Castellano Visaggi, Giacomo Dimase e Chiara Bitetti, burattini e pupazzi Lucrezia Tritone.

